



«...siamo abortiste. ...amo sconfiggere l'aborto clandestino»

La legge per l'aborto scatta martedì: l'impegno del movimento femminile, delle forze democratiche, dei partiti, delle organizzazioni sociali è quella di gestirla, di farla applicare con correttezza e rigore in tutte le strutture. La sicurezza e la gradualità che le norme garantiscono spingono ad un giudizio complessivamente positivo sui provvedimenti, ma in questi giorni immediatamente precedenti all'entrata in vigore della legge nelle riunioni indette da amministratori, responsabili delle strutture sanitarie, medici e operatori sociali si è forse parlato meno delle questioni di principio ed è stata focalizzata l'attenzione sugli aspetti organizzativi.

Martedì la prima importante verifica in tutti i centri della regione

Aborto: gli ospedali toscani pronti ad applicare la legge

A colloquio con l'assessore Vestri - Come si manifesta il fenomeno dell'obiezione di coscienza? È essenziale una vasta rete di consultori - Le istruzioni del dipartimento Sicurezza sociale

«Nei confronti dei consorzi - spiega l'assessore - abbiamo esercitato ripetute pressioni perché si arri ad una loro costituzione generale e al loro adeguamento funzionale alle esigenze. Nei confronti degli ospedali abbiamo dato l'indicazione di procedere rapidamente ad un accertamento delle condizioni di funzionalità in modo che su questa presa di coscienza si possano mettere i relativi provvedimenti».

«Questi provvedimenti sono l'adeguamento della struttura sanitaria ai nuovi compiti e l'attivazione della mobilità del personale, prevista dalla legge che può consentire un'attività di fronte ad una precisa fascia di obiezione di coscienza di garantire comunque l'operatività delle strutture».

«L'attenzione del dipartimento sanitario si è concentrata subito dopo il varo della legge su due punti: la corrispondenza dei servizi territoriali (in primo luogo dei consultori) e delle strutture ospedaliere. Accertamenti e un'opera di indirizzo verso gli enti locali e i consorzi socio-sanitari, hanno consentito di avviare in questi giorni i primi interventi in relazione anche ai limiti e alle difficoltà emerse nello stesso incontro con i dirigenti dei consultori e sanitari che è stato a metà settimana. Per una analoga verifica si vedranno nei prossimi giorni i

quella pratica e attuativa. Le leggi e sono così come esistono funzionamenti. Sul piano pratico c'è però completa insoddisfazione, al di là dei dati statistici. Questo il parere dell'assessore Vestri. «Su un d'accordo il dato statistico non dice un gran che perché, anche tra i consultori che vengono dichiarati come esistenti, ci sono strutture notevoli proprio nella funzione nata in qualche caso si chiamano consultori dove si fanno operazioni esclusivamente sanitarie. L'attività consultoriale deve essere in realtà più complessa dove si registrano una molteplicità di prestazioni (medico, ginecologico, psichiatrico, sociologico, tutte insieme tendono a risolvere la soluzione ai problemi delle donne, sono questi di natura prevalentemente medica o di qualsiasi altra natura».

Ora il momento decisivo è quello della gestione

«La legge sull'aborto approvata dopo 3 anni di dibattito diviene in parlamento e nel paese rappresenta sicuramente una conquista di civiltà, uno strumento importante per affrontare la piaga dell'aborto ma anche un momento di una battaglia più generale, culturale e sociale per affermare il valore della maternità».

«La nostra valutazione è una valutazione politica della legge nel suo complesso che tiene conto di come si è svolta l'intera vicenda legislativa, che non può prescindere dalle due bocciature alla Camera e al Senato, della forte caratterizzazione politica che questa legge ha avuto rispetto all'evoluzione del rapporto tra i partiti, dei rapporti di forza esistenti nel parlamento e nel paese, della pluralità di spunti ideali e culturali tra la gente e fra le stesse donne».

Funzioni dei consultori

«I consultori familiari assistono la donna in stato di gravidanza e durante il parto, con le modalità idonee ad ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a tutela della gestante, contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza».

Aborto: cosa fare e a chi rivolgersi

«Una delle sedi autorizzate a praticare l'interruzione della gravidanza è un consultorio. Se non viene riscontrato il caso di urgenza il medico rilascia una copia del documento che attesta lo stato di gravidanza e la richiesta di aborto e invita la donna a soprassedere per 7 giorni. Dopo questo lasso di tempo la donna può presentarsi nelle sedi autorizzate per ottenere l'interruzione della gravidanza».

«Il personale sanitario e ausiliario non è tenuto a pronunciare sulle procedure e sugli interventi per l'interruzione della gravidanza quando sollevi obiezione di coscienza, che deve essere comunicata entro un mese di tempo dall'entrata in vigore della legge, e che può sempre essere revocata».

«L'obiezione di coscienza deve essere comunicata entro un mese di tempo dall'entrata in vigore della legge, e che può sempre essere revocata».

Uno dei primi impegni

«Adesso la legge diventa operativa. Uno dei primi impegni che abbiamo di fronte recuperando anche alcuni limiti che ci sono stati durante la fase parlamentare nel confronto con il partito comunista è quello di far conoscere la legge e soprattutto alle donne. Non è qualcosa che dobbiamo sottovalutare proprio perché la conquista reale non è avere una legge ma riuscire ad usarla, a farla valere. E la non conoscenza, del contenuto dei singoli articoli, e soprattutto del senso della legge, è il primo limite che impedisce proprio a quelle donne che sono più emarginate per ceti sociali, per livelli culturali, di approfittare di questi strumenti».

«In positivo ad un reato che non è espressione di libertà, non è un diritto, ma uno stato di necessità, frutto della concezione privatistica di quelli che al contrario devono essere definiti fatti di rilevanza sociale».

Una breve panoramica della situazione in Toscana

Obiezione: ancora incerti i dati i sanitari prendono tempo

Medici e personale hanno un mese per decidere - Riunioni a ripetizione negli ospedali - Le strutture sembrano all'altezza di reggere anche l'emergenza

«Quanti tra medici e personale paramedico e ausiliario saranno disponibili ad interventi abortivi? Una domanda piuttosto recente in questi ultimi mesi che precedono il varo della legge è stata: a quale però non sarà facile dare una risposta immediata. Infatti c'è un mese di tempo per analizzare le obiezioni e i motivi, interessi, aspetti tecnici, ultimi giorni per pronunciarsi».

«Ma il problema è grave e delicato tale da poter condizionare l'attuazione pratica del provvedimento. Negli ospedali il clima non è positivo e spesso le obiezioni di obiezione non si risolvono a ragioni morali e ideali ma al timore di un sovraccarico di lavoro, di un aumento della campagna antinatalista contro la legge condotta a tappeto dalle autorità ecclesiastiche, di un'opposizione delle forze politiche. Proprio a questo riguardo la federazione del Psi fiorentino ha auspicato che, se una crociata che avrebbe come unico effetto la lacerazione dell'unità del paese».

«Ma al di là del dibattito che si è acceso con sempre maggiore intensità su questo tema l'interrogativo pratico a cui tutti, e naturalmente soprattutto le donne, fanno riferimento oggi è a quanto ammonterà quantitativamente l'obiezione».

«Gli ospedali regionali hanno affermato nei giorni scorsi amministratori e responsabili saranno in grado anche da questo punto di vista di

Un po' di cattivo gusto

«Ne sono un esempio i molti enti, istituti o batti che parlano di aborto di stato, di licenza di uccidere invitando a ritardare la legge, che sono apparsi in questi giorni. E sappiamo bene che la legge non introduce l'aborto, che esiste, ma vuole essere uno strumento per sconfiggerlo, non limitandosi a registrarlo, ma costruendo le alternative per prevenirlo e creando le condizioni, perché la scelta possa avvenire in piena libertà e con serenità. Credo che dobbiamo porci, come

«impegni complessivi, l'obiettivo di una gestione unitaria, che unisce il rapporto con la società, con le forze e le aggregazioni che in essa si esprimono, il rapporto tra le forze politiche per recuperare su questo piano la divisione che si è avuta nel parlamento».

«Il primo impegno è quindi per l'applicazione della legge regionale n. 18 che riguarda l'attuazione di questi servizi per cui la legge sull'aborto prevede un ulteriore finanziamento. Ma anche perché in ogni ospedale si garantisca in termini di strutture e di personale l'intervento abortivo, tenendo conto della obiezione di coscienza riconosciuta al personale sanitario e della capacità operativa dei servizi».

«Le sedi e gli orari di tutti i consultori».

«Martedì 5.15.00, ore 17.15, via Andrea del Sarto, ore 19.30. Piazza Tasso, ore 17.15, via Caponsacchi, ore 8.30-10.30, via Buonarroti, ore 17.15, via Pacini, ore 16.18, viale G. Galvani, ore 15.17, via Romagnoli, ore 11.13, via delle Panche, ore 8.9».

«Martedì 5.15.00, ore 17.15, via Spadina, ore 14.30-17.30, via Caponsacchi, ore 8.30-10.30, via del Cusino, ore 17.30-19.30, via Andrea del Sarto, ore 18.19, Piazza Tasso, ore 17.19, via Spadina, ore 14.30-19.30».

CALVI? UOMO DONNA INTERPELLATE L'ORGANIZZAZIONE MEN 2000 diretta dal sig. CALLETTI e FIGLI LA MIGLIORE GARANZIA Dimostrazioni gratuite FIRENZE - Via XX Settembre - 10 nero (Zona Ponte Rosso) Tel. 153.09

Kirman-Scia srl tappeti persiani e orientali originali alla qualità-imperturbazione diretta Per un TOCCO DI CLASSE al vostro appartamento TAPPETI di classe

SKODA «105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.) MODELLI '78 a prezzi del '77 ORA L. 2.795.000 PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignoli, 70 (ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE Corsi ESTIVI di LINGUA INGLESE ISCRIZIONI APERTE Corsi INVERNALI di Inglese 1978 - 1979

scegliete VOLKSWAGEN ...e avrete scelto bene! ...e per un giro di prova le troverete qui IGNESTI Via Pratese 366 - Tel. 371.741 Viale Europa 122 - Tel. 688.305 FIRENZE